

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 febbraio 2012, n. 165.

L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi, art. 21, comma 1, lettera b). Classifica interventi e istanza di autorizzazione o preavviso scritto.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Vista la L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 "Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche", pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria del 3 febbraio 2010, n. 6 ed in particolare l'art. 19, comma 2;

Vista la legge regionale 3 agosto 2010, n. 17 - *Modificazione della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 (Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche)*;

Vista la L.R. 16 settembre 2011, n. 8 (*Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali*) e, in particolare, il Capo XV recante "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5";

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visti il D.M. 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni" e la relativa circolare esplicativa 2 febbraio 2009, n. 617, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale nn. 815, 816 e 817 del 4 giugno 2010 di attuazione della L.R. 5/2010;

Vista la nota del dirigente del Servizio Geologico e sismico e del dirigente del Servizio urbanistica ed espropriazioni della Regione Umbria, prot. n. 159081 del 14 novembre 2011, con la quale si stabiliva, in ossequio alle disposizioni apportate in materia edilizio-urbanistica con la L.R. 8/2011, che gli Uffici provinciali avviassero il procedimento di "autorizzazione sismica" ovvero quello di "preavviso scritto e il deposito del progetto" anche in assenza degli estremi del titolo abilitativo o della preventiva presentazione della pratica presso l'Amministrazione comunale, a prescindere dal titolo abilitativo di cui alle normative nazionali e regionali;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare, in conformità all'art. 21, comma 1, lettera a) della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 e smi, i seguenti allegati, che diventano parte integrante e sostanziale del presente atto:

— Allegato 1: "Classificazione degli interventi assoggettati alle disposizioni del titolo II della L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi";

— Allegato 2: "Modello di istanza autorizzazione e preavviso scritto (art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi";

3) di precisare che i suddetti allegati sostituiscono i seguenti allegati alla deliberazione di Giunta regionale n. 815 del 4 giugno 2010:

— l'Allegato 1: "Classificazione degli interventi assoggettati alle disposizioni del titolo II della L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi";

— Allegato 2: "Modello di richiesta autorizzazione e preavviso scritto";

4) di stabilire che le previsioni del presente atto si applicano anche ai procedimenti di competenza della Regione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1878 del 20 dicembre 2010;

5) di confermare, nelle more di quanto già attivato con nota del Servizio Geologico e sismico e del Servizio Urbanistica ed espropriazioni della Regione Umbria prot. n. 159081 del 14 novembre 2011, la possibilità di avviare, da parte degli Uffici provinciali competenti in materia sismica, il procedimento di "autorizzazione sismica" ovvero quello di "preavviso scritto e il deposito del progetto" anche in assenza degli estremi del titolo abilitativo o della preventiva presentazione della pratica presso l'Amministrazione comunale, a prescindere dal titolo abilitativo di cui alle normative nazionali e regionali;

6) di precisare altresì che le previsioni del presente atto si applicano per i procedimenti avviati alla data di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione del presente provvedimento e che, di conseguenza, il medesimo atto non trova applicazione per i procedimenti in corso alla medesima data, per i quali:

a) sia stata presentata domanda per il rilascio dell'autorizzazione sismica presso le Amministrazioni competenti, nei casi in cui la stessa sia prescritta dalla normativa previgente;

b) sia stato presentato il preavviso scritto e depositato il progetto esecutivo riguardante le strutture presso le Amministrazioni competenti, nei casi in cui la stessa sia prescritta dalla normativa previgente;

7) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi, art. 21, comma 1, lettera b). Classifica interventi e istanza di autorizzazione o preavviso scritto.**

La legge regionale n. 5 del 27 gennaio 2010 recante "Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche", all'art. 21, comma 1, lettera b) stabilisce che la Regione adotti *i modelli della richiesta di autorizzazione* di cui all'articolo 9, comma 1 e di *preavviso*, di cui all'articolo 10, comma 1.

La definizione della modulistica suddetta è risultata fondamentale per l'avvio, dal 2 giugno 2010, delle nuove procedure di vigilanza e controllo nelle zone sismiche che, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale in argomento, sono delegate alle Province di Perugia e di Terni.

In tal senso, si è provveduto ad emanare, al fine di assicurare l'applicazione uniforme dei disposti normativi su tutto il territorio regionale, gli atti e la documentazione necessaria attraverso le deliberazioni di Giunta regionale del 4 giugno 2010, n. 815 (*L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010, art. 21, comma 1, lettera b). Determinazioni.*), n. 816 (*L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010, art. 15, comma 5, lettere a), b) e c) e art. 19. Determinazioni.*) e n. 817 (*L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010, art. 21, comma 1, lettera a). Determinazioni.*).

In particolare, proprio con la deliberazione di Giunta regionale n. 815 del 4 giugno 2010 sono stati approvati l'Allegato 1: "Classificazione degli interventi assoggettati alle disposizioni del titolo II della L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi" e l'Allegato 2: "Modello di richiesta autorizzazione e preavviso scritto".

Nel contempo, la Regione, nell'ambito generale della funzione di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 2 della LR 5/2010, ha avviato un'intensa attività di monitoraggio della prima attuazione della legge e dell'applicazione degli atti, anche in coordinamento con gli enti locali e le categorie economiche e professionali della Regione.

Recentemente, la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 ("*Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali*"), fra le altre, ha ulteriormente integrato le previsioni dell'art. 7 della L.R. n. 5/2010, introducendo al comma 3, lett. abis), la categoria di "interventi di minore rilevanza per la pubblica incolumità", esclusi dalle procedure di autorizzazione di cui agli artt. 8 e 9 del Titolo II (*Procedimenti relativi ad interventi in zone sismiche*) e sottoposti al regime di deposito, di cui agli artt. 10 e 11 del medesimo titolo, anche nelle zone ad alta e media sismicità (Zone 1 e 2).

Pertanto, la Regione si è attivata con le Province competenti per definire e redigere, nel corso di numerosi tavoli tecnici, la documentazione necessaria all'attuazione delle nuove previsioni normative in materia di vigilanza e controllo. Tale documentazione è stata inoltre partecipata anche con gli Ordini degli ingegneri, degli architetti e dei geologi nonché con i Collegi dei geometri di entrambe le Province.

L'attività suddetta ha affrontato anche la riclassificazione delle opere soggette ad autorizzazione o deposito sismico, portando alla riscrittura di due degli elaborati contenuti nella deliberazione regionale n. 815/2010.

Quindi, allo scopo di rispondere con tempestività all'esigenza di avvio delle nuove procedure di vigilanza e controllo nelle zone sismiche, è necessario adottare la sotto elencata documentazione che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

— Allegato 1: "Classificazione degli interventi assoggettati alle disposizioni del titolo II della L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi";

— Allegato 2: "Modello di istanza autorizzazione e preavviso scritto (art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi";

Nello specifico, l'Allegato 1 definisce il raggruppamento degli interventi per classi, categorie, tipologia e, soprattutto, classe d'uso ai sensi del § 2.4.2 del dm 14 gennaio 2008 (NTC08). Tale classifica risulta vincolante per l'esatta determinazione dell'entità dei controlli sui progetti e in corso d'opera così come per la corretta gestione del rimborso forfettario di cui all'art. 19 della LR 5/2010.

Infine, l'Allegato 2 definisce il modello di presentazione della richiesta di autorizzazione sismica o di preavviso scritto alle amministrazioni competenti e contiene anche l'asseverazione dei progettisti ai sensi dell'art. 13, comma 1, della LR 5/2010.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato 1

Classificazione degli interventi assoggettati alle disposizioni del titolo II della L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi.

CLASSE D'USO	GRUPPO	CATEGORIA	TIPOLOGIA INTERVENTO	
IV	A	1	Realizzazione, adeguamento, miglioramento ed interventi locali e/o di riparazione di opere ed infrastrutture STRATEGICHE pubbliche e private di cui all' Elenco A del D.P.C. 3685/2003 e all'Elenco A della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003 ed ogni altra opera ricadente in CLASSE IV ai sensi del D.M. 14/01/2008.	
		2	Realizzazione, adeguamento, miglioramento ed interventi locali e/o di riparazione di opere ed infrastrutture RILEVANTI pubbliche e private di cui all' Elenco B del D.P.C. 3685/2003 e all'Elenco B della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003 ed ogni altra opera ricadente in CLASSE III ai sensi del D.M. 14/01/2008.	
I e II	B	3	Realizzazione, adeguamento, miglioramento ed interventi locali e/o di riparazione, <u>ivi compresi gli interventi di minore rilevanza</u> , di opere ed infrastrutture pubbliche non ricadenti nei punti A1 e A2.	
		4	Adeguamento o miglioramento di opere ed infrastrutture private non ricadenti nei punti A1 e A2.	
		5	Edifici privati con cubatura superiore a 8000 mc, <u>ivi compresi gli interventi di minore rilevanza</u> , non ricadenti nei punti A1 e A2.	
		6	Dighe, ponti stradali e passerelle pedonali, non ricadenti nei punti A1 e A2 (privati).	
	C	7	Edificio privato con cubatura tra 8.000 mc e 500 mc o di altezza superiore a due piani complessivi entro e fuori terra, <u>ivi compresi gli interventi di minore rilevanza</u> , non ricadenti nei punti A1 e A2.	
		8	Altre opere private di cui all' art. 65 o art. 93 D.P.R. 380/01 non individuate in alcuna categoria, <u>ivi compresi gli interventi di minore rilevanza</u> , non ricadenti nei punti A1 e A2.	
		9	Interventi locali e/o di riparazione di opere private, non ricadenti nei punti A1 e A2.	
		10	Opere private che per dimensione, caratteristiche tecniche e d'uso non presentano particolari problemi, non ricadenti nei punti A1 e A2.	
	D	11	Edificio privato con cubatura complessiva inferiore a 500 mc, costituito da un massimo di due piani complessivi entro e fuori terra, non ricadente nei punti A1 e A2, <u>ivi compresi gli interventi di minore rilevanza</u> .	
	ALTRA SISMA / CALAMITA'	E	12	Interventi di riparazione di edifici pubblici e privati danneggiati a seguito di eventi calamitosi, non ricadenti nei punti E13 e E14, individuati con apposite Ordinanze a seguito di dichiarazione di stato di calamità.
			13	Interventi di riparazione di edifici danneggiati dal sisma e finanziati con Ordinanza n. 61/97.
14			Interventi di riparazione di edifici danneggiati dal sisma e finanziati con D.G.R. 5180/98	
ALTRO	F	15	Interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità di cui alla L.R. 5/2010.	

NOTA (1)

Elenco A del D.P.C. n. 3685 del 21/10/2003

Categorie di edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza statale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Edifici:

Edifici in tutto o in parte ospitanti funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico per il personale operativo (alloggiamenti e vettovagliamento), strutture adibite all'attività logistica di supporto alle operazioni di protezione civile (stoccaggio, movimentazione, trasporto), strutture per l'assistenza e l'informazione alla popolazione, strutture e presidi ospedalieri, il cui utilizzo abbia luogo da parte dei seguenti soggetti istituzionali:

- 1) organismi governativi;
- 2) uffici territoriali di Governo;
- 3) Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;
- 4) Forze armate;
- 5) Forze di polizia;
- 6) Corpo forestale dello Stato;
- 7) Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici;
- 8) Registro italiano dighe;
- 9) Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia;
- 10) Consiglio nazionale delle ricerche;
- 11) Croce rossa italiana;
- 12) Corpo nazionale soccorso alpino;
- 13) Ente nazionale per le strade e società di gestione autostradale;
- 14) Rete ferroviaria italiana;
- 15) Gestore della rete di trasmissione nazionale, proprietari della rete di trasmissione nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica;
- 16) Associazioni di volontariato di protezione civile operative in più regioni.

Opere infrastrutturali:

- Autostrade, strade statali e opere d'arte annesse;
- Stazioni aeroportuali, eliporti, porti e stazioni marittime previste nei piani di emergenza, nonché impianti classificati come grandi stazioni.
- Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di servizi di comunicazione a diffusione nazionale (radio, telefonia fissa e mobile, televisione).

NOTA (2)

Elenco A della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003

Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Edifici:

- edifici destinati a sedi dell'Amministrazione regionale
- edifici destinati a sedi dell'Amministrazione provinciale
- edifici destinati a sedi di Amministrazioni comunali
- edifici destinati a sedi di Comunità montane
- strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, etc.)
- centri funzionali di protezione civile
- edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- ospedali e strutture sanitarie, anche accreditate, dotate di pronto soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione
- sedi Aziende unità sanitarie locali
- centrali operative 118
- presidi sanitari

Opere infrastrutturali.

- vie di comunicazione (strade, ferrovie, ecc.) regionali, provinciali e comunali, ed opere d'arte annesse, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- porti, aeroporti ed eliporti non di competenza statale individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica
- strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti, ecc.)
- strutture connesse con il funzionamento di acquedotti locali
- strutture non di competenza statale connesse con i servizi di comunicazione (radio, telefonia fissa e portatile, televisione)
- altre strutture eventualmente specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza.

NOTA (3)

Elenco B del D.P.C. n. 3685 del 21/10/2003

Categorie di edifici ed opere infrastrutturali di competenza statale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Edifici:

- Edifici pubblici o comunque destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche nell'ambito dei quali siano normalmente presenti comunità di dimensioni significative, nonché edifici e strutture aperti al pubblico suscettibili di grande affollamento, il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane.
- Strutture il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di danni ambientali (quali ad esempio impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modifiche ed integrazioni, impianti nucleari di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modifiche ed integrazioni).
- Edifici il cui collasso può determinare danni significativi al patrimonio storico, artistico e culturale (quali ad esempio musei, biblioteche, chiese).

Opere infrastrutturali:

- Opere d'arte relative al sistema di grande viabilità stradale e ferroviaria, il cui collasso può determinare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico.
- Grandi dighe.

NOTA (4)

Elenco B della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003

Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di competenza regionale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Edifici:

- asili nido e scuole di ogni ordine e grado
- strutture ricreative (cinema, teatri, discoteche, ecc.)
- strutture destinate ad attività culturali (musei, biblioteche, sale convegni, ecc.)
- edifici aperti al culto non rientranti tra quelli di cui all'allegato 1, elenco B, punto 1.3 del decreto del capo del Dipartimento della protezione civile, n. 3685 del 21 ottobre 2003
- stadi ed impianti sportivi
- strutture sanitarie e/o socioassistenziali con ospiti non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi, ecc.)
- edifici e strutture aperte al pubblico destinate alla erogazione di servizi (uffici pubblici e privati) o adibite al commercio (centri commerciali, ecc.), suscettibili di grande affollamento
- strutture a carattere industriale, non di competenza statale, di produzione e stoccaggio di prodotti insalubri o pericolosi.

Infrastrutture:

- stazioni non di competenza statale per il trasporto pubblico
- opere di ritenuta non di competenza statale

- impianti di depurazione
- altri manufatti connotati da intrinseche pericolosità eventualmente individuati in piani d'emergenza o in altre disposizioni di protezione civile.

Allegato 2-Modello di istanza autorizzazione e preavviso scritto (art.21, c. 1, lett. b), L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi)**AL SIG. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI**MARCA
DA
BOLLO

- OGGETTO:**
- (1) Preavviso scritto e deposito in zona I e II e III:
- (2) D.P.R. 380/01 artt. 93, L.R. 5/10 art. 10
- (2-a) D.P.R. 380/01 artt. 93, L.R. 5/10 art. 10 e 7 comma 3-abis (minore rilevanza)
- (3) D.P.R. 380/01 artt. 65**, 93, L.R. 5/10 art. 10
- (3-a) D.P.R. 380/01 artt. 65**, 93, L.R. 5/10 art. 10 e 7 comma 3-abis (minore rilevanza)
- (4)
- (5) Autorizzazione in zona I e II e III:
- (6) D.P.R. 380/01 artt. 93 e 94*, L.R. 5/10 art. 8 comma 1
- (7) D.P.R. 380/01 artt. 65**, 93 e 94*, L.R. 5/10 art. 8 comma 1
- (8) D.P.R. 380/01 art. 61***, L.R. 5/10 art. 8 comma 2-a (abitati da consolidare)
- (9) D.P.R. 380/01 art. 65 L.R. 5/10 art. 8 comma 2-b (violazioni norme antisismiche)
- (10) L.R. 5/10 art. 8 comma 2-c (edifici strategici /rilevanti)
- (11) D.P.R. 380/01 art. 90, L.R. 5/10 art. 8 comma 2-d (sopraelevazioni)
- (12) art. 32 Legge n. 47 del 28/2/85 (condono edilizio-parere zona in frana).
- (13)
- (14) Deposito progetto ai sensi:
- (15) art. 35 Legge n. 47 del 28/2/85 (condono-conformità).
- (16)

* ex artt. 17 e 18, L. n. 64/74 - ** ex art. 4, L. n.1086/71 - *** ex art. 2, L. n. 64/74

Il sottoscritto (17) C.F. (18) altri
residente in (19) , Provincia di , CAP Via/P.zza , n°
domiciliato in (19) , Provincia di , CAP Via/P.zza , n°
e-mail (21) tel

si autorizza l'utilizzo della e-mail in sostituzione della posta ordinaria SI NO

in qualità di (22)

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato in oggetto,

PRESENTA

(23) Preavviso scritto e deposito (24) Autorizzazione; (25) Deposito progetto;

relativa/o ai lavori di (26)
..... (descrizione dei lavori)

(27) Variante a pratica originaria prot. n. (28) del

relativa a (29) (descrizione lavori progetto originale)

(30) che rientrano, ai sensi della D.G.R. n. del, nella categoria n. Gruppo

Siti nel Comune di (31)

Fraz./ via o piazza

Estremi riferimento progetto presentato in Comune ai fini del rilascio del titolo autorizzativo (se già presentato in Comune)

Prot. n. del (32) individuati al N.C.E.U. e/o N.C.E.T. al

foglio n. (34)	particella ; ; ;
	particella ; ; ;

Zona sismica (1, 2 , 3 – classificazione ai sensi della DGR 852/2003) (33)

COORDINATE GEOGRAFICHE (35)	LAT °,	LONG °,	<input type="checkbox"/> wgs84	<input type="checkbox"/> ED50
VITA NOMINALE (36)	≤ 10	≥ 50	≥ 100	CLASSE D'USO (37)	I	II	III	IV

Si dichiara altresì che:

- Il Progettista delle strutture è : C.F..... altri
 residente in (19), Provincia di, CAP, Via/P.zza, n°
 e-mail / pec tel
 si autorizza l'utilizzo della e-mail in sostituzione della posta ordinaria: SI NO

- Il Progettista architettonico è : C.F. altri
 residente in (19), Provincia di, CAP, Via/P.zza, n°
 e-mail / pec tel
 si autorizza l'utilizzo della e-mail in sostituzione della posta ordinaria: SI NO

- Il Direttore dei lavori è : C.F. altri
 residente in (19), Provincia di, CAP, Via/P.zza, n°
 e-mail / pec tel
 si autorizza l'utilizzo della e-mail in sostituzione della posta ordinaria: SI NO

- Il Costruttore è : C.F..... altri
 residente in (19), Provincia di, CAP, Via/P.zza, n°
 e-mail / pec tel
 si autorizza l'utilizzo della e-mail in sostituzione della posta ordinaria: SI NO

- Il Geologo è : C.F. altri
 residente in (19), Provincia di, CAP, Via/P.zza, n°
 e-mail / pec tel
 si autorizza l'utilizzo della e-mail in sostituzione della posta ordinaria: SI NO

Si allega la seguente documentazione: (38)			N. elaborati
<input type="checkbox"/>	a)	n. 2 Copie del progetto architettonico	
<input type="checkbox"/>	b)	n. 2 Copie della relazione tecnica illustrativa	
<input type="checkbox"/>	c)	n. 2 Copie della relazione geotecnica	
<input type="checkbox"/>	d)	n. 2 Copie della relazione geologica	
<input type="checkbox"/>	e)	n. 2 Copie della relazione sulle fondazioni	
<input type="checkbox"/>	f)	n. 2 Copie della relazione di calcoli	
<input type="checkbox"/>	g)	n. 2 Copie della Relazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale (DM 14/1/08-§10.2)	
<input type="checkbox"/>	h)	n. 2 Copie della relazione di valutazione di sicurezza (DM 14/1/08-§ 8.3)	
<input type="checkbox"/>	i)	n. 2 Copie elaborati grafici esecutivi della struttura	
<input type="checkbox"/>	l)	n. 2 Copie elaborati grafici dei particolari costruttivi	

<input type="checkbox"/>	m)	n. 2 Copie relazione sui materiali impiegati	
<input type="checkbox"/>	n)	n. 2 Copie piano di manutenzione	
<input type="checkbox"/>	o)	n. 2 Copie prospetto calcolo contributo	
<input type="checkbox"/>	p)	n.1 Originale attestato di versamento di €,	
<input type="checkbox"/>	q)	n. 2 Copie	
TOTALE ELABORATI N.			

IL COMMITTENTE

(firma per esteso - allegare fotocopia documento identità)

.....

(39) Si attesta che il progetto architettonico allegato corrisponde a quello presentato al Comune di ai fini del rilascio del titolo abilitativo.

(39-bis) Si attesta che il progetto architettonico allegato corrisponde a quello che sarà presentato al Comune di ai fini del rilascio del titolo abilitativo.

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

(timbro e firma per esteso - allegare fotocopia documento identità)

.....

IL COSTRUTTORE

(timbro e firma per esteso - allegare fotocopia documento identità)

.....

(40) La presente denuncia è valida anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del D.P.R. 380/01.

(41) IL DIRETTORE DEI LAVORI

(timbro e firma per esteso - allegare fotocopia documento identità)

(41) IL GEOLOGO

(timbro e firma per esteso - allegare fotocopia documento identità)

.....

.....

ULTERIORI NOTIZIE

Il sottoscritto

Dichiara inoltre

.....

Firma

(42) **PROSPETTO DATI FISCALI** (altri soggetti indicati nel prospetto ulteriori notizie)

SOGGETTO	CODICE FISCALE e/o PARTITA IVA	FIRME

(43) NOMINA COLLAUDATORE IN CORSO D'OPERA e ACCETTAZIONE INCARICO:

Il sottoscritto in qualità di Committente dichiara di nominare Collaudatore dei lavori
 in oggetto, il tecnico
 Iscritto all'Albo dei/degli Provincia di al n
 Domiciliato in Via
 C.F. / Partita IVA (per le persone giuridiche)
 e-mail / pec Tel
 si autorizza l'utilizzo dell'e-mail in sostituzione della posta ordinaria: si no

IL COMMITTENTE (firma)**IL COLLAUDATORE (timbro e firma)****DICHIARAZIONE COLLAUDATORE (Art. 67, comma 2, D.P.R. 380/01)**

Il sottoscritto in qualità di Collaudatore dichiara di accettare l'incarico conferitogli, di non aver partecipato alla progettazione dell'opera, di essere iscritto all'Albo professionale da almeno dieci anni e di impegnarsi a non prendere parte alla direzione e alla esecuzione dei lavori.

IL COLLAUDATORE (timbro e firma - allegare fotocopia documento identità)

- Ovvero: (44) Trattandosi di opere di miglioramento sismico eseguite su un edificio esistente ai sensi del D.M. 16/01/96, punto C.9.1.2, non si effettuerà il Collaudo Statico.
- (45) Trattandosi di opere di intervento localizzato eseguite su un edificio esistente ai sensi del D.M. 14/01/2008, punto 8.4, non si effettuerà il Collaudo Statico.

IL PROGETTISTA (timbro e firma)**(46) ASSEVERAZIONE (Art. 13, comma 1, L.R. n. 5 del 27/1/2010)**

Il sottoscritto in qualità di progettista strutturale dell'opera in oggetto, ai sensi di legge e dell'art. 481 del Codice Penale, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci

A S S E V E R A

1. che il progetto è redatto in conformità alla Norme Tecniche per le Costruzioni D.M.;
2. la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico allegato alla presente istanza;

IL PROGETTISTA DELLE STRUTTURE (timbro e firma per esteso)

Il sottoscritto in qualità di progettista architettonico dell'opera in oggetto, ai sensi di legge e dell'art. 481 del Codice Penale, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci

A S S E V E R A

1. il rispetto delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO (timbro e firma per esteso)**Dichiarazione ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003), Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità previste dal DPR 380/01 – capo IV Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche.
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi delle leggi citate e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà la mancata prosecuzione del procedimento.
4. I dati saranno comunicati al Comune di competenza, ai sensi art. 94 del D.P.R. 380/01.
5. Il titolare del trattamento è la Provincia di nella persona di dirigente responsabile del Servizio ai sensi del DPR 380/01. La struttura provinciale è inoltre riportata al sito web: <http://www.....>
6. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio competente, di cui al p.to 6. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

ISTRUZIONI per la compilazione del modello RU/SISMICA/2S - approvato con D.G.R. n. _____ del ___/___/_____**1) DISPOSIZIONI GENERALI:**

- a) il modello RU/SISMICA/2S va compilato con la macchina da scrivere o in stampatello, in maniera chiara e leggibile;
- b) devono essere barrate con una X esclusivamente le caselle che interessano;
- c) la firma dei tecnici nelle dichiarazioni deve essere accompagnata dal timbro del rispettivo ordine professionale;
- d) qualora esistano altri soggetti e/o dati rispetto alla richiesta principale questi vanno dichiarati alla pagina "Ulteriori Notizie" del modello;
- e) per tutte le persone fisiche e/o giuridiche elencate nella pratica va indicato il codice fiscale o di partita IVA;
- f) qualora le leggi prevedano dichiarazioni specifiche di soggetti richiamati nella pagina "Ulteriori notizie" queste vanno firmate nella seconda pagina del modello.

2) COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA pag. 1 e 2 DEL MODELLO RU/SISMICA/2S:

- a) le caselle n. 1-5-14 non possono essere barrate contemporaneamente;
- b) qualora sia barrata la casella n. 1, deve essere almeno barrata anche la casella n. 2 o 2-a o 3 o 3-a o 4;
- c) qualora sia barrata la casella n. 5, deve essere almeno barrata anche la casella n. 6 e/o 7 e/o 8 e/o 9 e/o 10 e/o 11 e/o 12 e/o 13;
- d) qualora sia barrata la casella n. 14, deve essere barrata anche la casella n. 15 o 16;
- d1) qualora siano barrate le caselle 9, 10, 11 deve essere barrata anche la casella 6 o 7;
- e) al n. 17 va riportato:
 - il committente;
 - il costruttore in caso di denuncia ai sensi dell'art.65 D.P.R 380/01;
 - il proprietario o altri aventi diritto e titolo negli altri casi;
 - la casella "altri" n. 18 va barrata nel caso in cui esista più di un soggetto ed in questo caso deve essere compilata il prospetto "Ulteriori Notizie" e "Dati Fiscali";
- f) al n. 19-20- vanno trascritti rispettivamente la residenza e il domicilio in maniera completa e precisa ed eventuale e-mail;
- g) al n. 22 va specificato il titolo per cui si ha diritto a sottoscrivere la richiesta;
- h) le caselle n. 23-24-25 devono apparire individualmente e quindi mai contemporaneamente nella stessa richiesta;
- i) al n. 26 va descritto l'oggetto dei lavori relativi all'opera;
- j) la casella n. 27 va barrata solo nel caso di varianti, per cui esista quindi un precedente progetto il cui procedimento sia ancora in essere;
- l) al n 28 va riportato il numero di protocollo e data relativi al progetto originario;
- m) al n. 29 va descritto l'oggetto dei lavori del progetto originario;
- n) al n. 30 va indicato il gruppo e categoria dell'opera secondo la tabella allegata alla DGR del
- o) al n. 31 va indicato il Comune e l'indirizzo ove è ubicata l'opera;
- p) al n. 32 vanno indicati data e protocollo dell'istanza di richiesta del titolo abilitativo presentata in Comune. Per tutti i titoli abilitativi, in caso di assenza di predetta istanza tali dati possono essere omissi;
- q) al n. 33 va indicata la zona sismica di appartenenza del Comune ovvero 1, 2 o 3 secondo quanto indicato nella Delibera di classificazione sismica della Regione Umbria DGR 852/2003);
- r) al n. 34 vanno indicati Foglio e Particella catastale, qualora l'opera ricade in zone non individuate da particelle catastali (esempio strade) l'indicazione della particella può essere omissa;
- s) al n. 35 vanno indicate le coordinate geografiche del sito oggetto dei lavori.
- t) al n.36 va indicata la vita nominale dell'edificio come definita al punto 2.4.1.del D.M. 14/01/2008 (barrare la casella)
- u) al n.37 va indicata la classe d'uso dell'edificio come definita al punto 2.4.2.del D.M. 14/01/2008 (barrare la casella)
- v) al n. 38 vanno barrate con precisione le caselle relative agli allegati facenti parte del progetto oggetto della richiesta, indicando nella colonna di destra il numero totale di documenti (tavole e/o relazioni) della relativa voce e la somma totale a fondo tabella;
- w) al n. 39 o 39bis-40-41 vanno apposte firme e timbri delle figure professionali e dell'impresa esecutrice; la casella n. 40 va barrata nel caso in cui la dichiarazione sia obbligatoria ai sensi delle leggi richiamate;
- x) al n. 42 il prospetto dati fiscali va compilato solo ed esclusivamente per i soggetti indicati nel prospetto ulteriori notizie;
- y) al n. 43 il committente deve nominare il collaudatore per tutte le tipologie di strutture (art. 18 comma 2 L.R.5/2010), il collaudatore deve firmare l'apposita dichiarazione per accettazione dell'incarico, ovvero andranno barrate le caselle 44 o 45 e firmate dal progettista;
- z) al n. 46 va compilata e firmata da parte del progettista strutturale e dal progettista architettonico l'Asseverazione redatta ai sensi dell'art. 13 comma 1 L.R. 5 del 27/1/2010

3) COMPILAZIONE DEL PROSPETTO "ULTERIORI NOTIZIE" :

- a) il richiedente deve dichiarare:
 - 1) cognome, nome, residenza e/o domicilio di eventuali altri committenti;
 - 2) cognome, nome, residenza e/o domicilio di eventuali altri costruttori;
 - 3) cognome, nome, residenza e/o domicilio di eventuali altri tecnici responsabili;
 - 4) ulteriori eventuali dati catastali (foglio e particelle) non già elencati;
 - 5) riferimento ad eventuali precedenti progetti relativi alla stessa opera edilizia presentati presso l'Amministrazione Provinciale competente.

Il mancato riferimento ad eventuali precedenti equivale ovviamente a dichiarazione di inesistenza di precedenti.

Le dichiarazioni suddette devono essere firmate in calce dal richiedente.

- b) Tutti i soggetti citati in precedenza devono dichiarare e controfirmare dati fiscali (codice fiscale e/o partita IVA).